
LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1972

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL BILANCIO E *AD INTERIM* DEL TESORO
(TAMBRONI)

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del
Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al
30 giugno 1961

Presentato alla Presidenza il 30 gennaio 1960

INDICE

NOTA PRELIMINARE	Pag.	3
DISEGNO DI LEGGE E RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI VARI MINISTERI E DELLA ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61	»	23
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 E RELATIVI ALLEGATI	»	33
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 E RELATIVI ALLEGATI	»	137
ELENCO N. 1. — SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI DIVERSI MINISTERI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 AI TERMINI DELL'ARTICOLO 40 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.	»	388
ELENCO N. 2. — SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PER LE QUALI POSSONO ESSERE AUTORIZZATE APERTURE DI CREDITO A FAVORE DI FUNZIONARI GOVERNATIVI, A TERMINI DELL'ARTICOLO 56 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	400
ELENCO N. 3. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL GOVERNO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, PRIMO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	401
ELENCO N. 4. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL MINISTRO DEL TESORO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	407

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI DEPUTATI! — Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961, presenta un'entrata complessiva di milioni 3.700.677,7 con un aumento di milioni 308.664,9 in confronto della previsione dell'esercizio corrente.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio 1960-61 reca una spesa complessiva di milioni 1.771.630 con un aumento di milioni 321.776,5 in confronto di quella prevista per l'esercizio in corso.

Qui di seguito, distintamente per i predetti stati di previsione, vengono illustrate le cause che determinano le variazioni sopraccennate:

PARTE I

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I. — RISULTATI GENERALI

Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1960-61 presenta entrate effettive per milioni 3.639.501,1 ed entrate per movimento di capitali per milioni 61.176,6.

Tali previsioni, poste a confronto con quelle iniziali del corrente esercizio 1959-60, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1959-60	Previsioni 1960-61	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate effettive:</i>			
Ordinarie	3.206.572,9	3.530.005,9	+ 323.433 -
Straordinarie	137.434,1	109.495,2	- 27.938,9
	3.344.007 -	3.639.501,1	+ 295.494,1
 <i>Entrate per movimento di capitali:</i> .	 48.005,8	 61.176,6	 + 13.170,8
	3.392.012,8	3.700.677,7	+ 308.664,9

L'aumento netto di milioni 295.494,1 nelle *entrate effettive*, in confronto di quelle approvate con la legge di bilancio dell'esercizio 1959-60, deriva precipuamente dalla naturale dilatazione della materia imponibile, per effetto sia dell'incremento delle attività produttive e del reddito nazionale e sia dei nuovi accertamenti derivanti da una sempre più intensificata azione dell'Amministrazione finanziaria, nonchè dall'incidenza di nuovi provvedimenti

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fiscali emanati in particolare per reperire i fondi necessari per la copertura degli oneri derivanti dagli adeguamenti delle retribuzioni dei dipendenti statali e dalla quota da corrispondere ai Comuni a compenso della riduzione dell'imposta di consumo sul vino.

Relativamente alle entrate tributarie l'aumento netto, rispetto alle previsioni rettificcate dell'esercizio 1959-60, risulta di milioni 186.151, pari a circa il 5 per cento delle entrate medesime, misura questa che corrisponde, grosso modo, all'incremento del reddito nazionale.

L'aumento netto di milioni 13.170,8 nelle entrate per movimenti di capitali consegue, principalmente, dall'emissione di titoli del debito redimibile per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace e dal recupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di ospitalità.

II. — VARIAZIONI NELLE ENTRATE EFFETTIVE

Nel seguente prospetto si confrontano, per le entrate effettive ordinarie e straordinarie, le previsioni degli esercizi finanziari 1959-60 e 1960-61, indicando per i vari gruppi di cespiti le differenze risultanti:

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE	Rapporto percentuale sull'ammontare complessivo delle entrate effettive dell'es. 1960-61
	1959 60	1960-61		
	(milioni di lire)			
Redditi dei beni dello Stato	11.515,4	11.910,2	+ 394,8	0,3
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	61.166,7	67.871,5	+ 6.704,8	1,9
Tributi :				
<i>Imposte dirette permanenti e transitorie</i>	758.356,3	868.125 -	+ 109.768,7	23,8
<i>Tasse e imposte sugli affari</i>	1.148.168,7	1.199.975 -	+ 51.806,3	33 -
<i>Dogane e imposte indirette</i>	758.600 -	842.050 -	+ 83.450 -	23,1
<i>Monopoli</i>	417.080 -	457.006 -	+ 39.926 -	12,6
<i>Lotto e lotterie</i>	48.150 -	50.350 -	+ 2.200 -	1,4
Proventi di servizi pubblici minori	18.265,5	28.842,5	+ 10.577 -	0,8
Rimborsi e concorsi nelle spese	47.512,8	43.392,1	- 4.120,7	1,2
Proventi e contributi speciali	4.733,8	5.397,4	+ 663,6	0,1
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	2.649,1	2.654,9	+ 5,8	0,1
Entrate diverse	67.808,7	61.926,5	- 5.882,2	1,7
Totali	(1) 3.344.007,-	3.639.501,1	+ 295.494,1	100 -

(1) Nelle previsioni del 1959-60, non sono compresi i 101 miliardi di nuove imposizioni per la copertura dell'onere dell'aumento agli statali; di tale imposizione una quota di circa 92 miliardi è connessa a provvedimenti deliberati fra la data della presentazione dei bilanci 1959-60 al Parlamento e la data della loro approvazione; la quota rimanente di circa 9 miliardi si riferisce, invece, a provvedimenti entrati in vigore con il 1° gennaio 1960.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) ENTRATE ORDINARIE.

Per quanto riguarda le entrate ordinarie, l'aumento previsto in milioni di lire 323.433 in confronto dell'esercizio 1959-60, risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi dei beni dello Stato	+	mil.	394,8
Prodotti netti delle aziende e gestioni autonome	+	»	6.704,8

Tributi:

a) imposte dirette (1)	+	»	122.068,7
b) tasse ed imposte sugli affari	+	»	51.806,3
c) dogane ed imposte indirette	+	»	83.450 -
d) monopoli	+	»	39.926 -
e) lotto e lotterie	+	»	2.200 -
Proventi di servizi pubblici minori	+	»	10.577 -
Rimborsi e concorsi nelle spese	+	»	3.088,3
Proventi e contributi speciali	+	»	922,6
Entrate diverse	+	»	2.294,5

Totale	+	mil.	323.433 -

REDDITI DEI BENI DELLO STATO.

Le entrate di questa rubrica sono previste, per l'esercizio 1960-61, in milioni 11.910,2 con un aumento di milioni 394,8 rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1959-60.

Detto aumento risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi dei terreni e fabbricati	+	mil.	400 -
Proventi delle miniere e delle sorgenti termali, ecc.	+	»	50 -
Proventi delle acque pubbliche, ecc.	+	»	400 -
Proventi delle concessioni di spiagge, ecc.	+	»	100 -
Dividendi di società ed enti con partecipazione statale	-	»	380 -
Proventi delle concessioni dei beni di demanio pubblico militare	-	»	100 -
Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	-	»	100 -
Variazioni minori	+	»	24,8

Totale	+	mil.	394,8

PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME.

Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano nel complesso l'aumento di milioni 6.704,8 in confronto di quelle dell'esercizio 1959-60 (milioni 61.166,7) e quindi determinano per l'esercizio 1960-61 una previsione complessiva di milioni 67.871,5.

(1) Come è specificato alla pagina seguente, il gettito delle imposte di successione, che era compreso negli anni precedenti alla lettera b, viene quest'anno, per una migliore classificazione del cespite, compreso alla lettera a. Se si fosse seguita la precedente impostazione, il gettito delle imposte dirette risulterebbe aumentato di milioni 75.568,7 di lire e quello delle tasse ed imposte sugli affari di milioni 98.306,3 di lire.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il detto aumento, costituito dai maggiori utili di esercizio o quote di utili delle seguenti gestioni autonome, è così determinato:

Avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.	+	mil.	581,1
Avanzo di gestione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.	+	»	1.398,1
Avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane	+	»	305,6
Cassa depositi e prestiti (8 decimi degli utili netti)	+	»	3.500 -
Depositi giudiziari	-	»	80 -
Buoni postali fruttiferi	+	»	1.000 -

Totale . . .	+	mil.	6.704,8

TRIBUTI.

Imposte dirette. — Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano, nel complesso, l'aumento di milioni 122.068,7 in confronto di quelle dell'esercizio 1959-60, che ammontano a milioni 672.956,3 determinando, quindi, per l'esercizio 1960-61, un importo di milioni 795.025.

Detto aumento tiene conto delle presumibili maggiori entrate — in relazione alle risultanze dell'esercizio 1958-59 ed agli accertamenti del primo semestre dell'esercizio in corso — delle variazioni dipendenti da particolari provvedimenti legislativi (leggi 27 maggio 1959, nn. 357, 358 e 28 maggio 1959, n. 361) ed, infine, del trasferimento dalla sottorubrica « Tasse ed imposte sugli affari » dei capitoli inerenti alle imposte di successioni, donazioni e sul valore netto globale delle successioni, allo scopo di una migliore classificazione dei tributi stessi.

Le variazioni sono:

Imposta sui fabbricati	+	mil.	1.500 -
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+	»	56.000 -
Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo.	+	»	4.000 - (1)
Imposte sulle società e sulle obbligazioni	+	»	12.000 -
Quota del 35 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	+	»	568,7
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali, ecc.	+	»	1.500 -
Imposta sulle successioni e donazioni	+	»	35.000 -
Imposta sul valore netto globale delle successioni	+	»	11.500 -

Totale . . .	+	mil.	122.068,7

Tasse ed imposte sugli affari. — Il totale delle previsioni di questo gruppo di entrate che per l'esercizio corrente ammonta a milioni 1.148.168,7, si eleva per l'esercizio 1960-61 a milioni 1.199.975, con un aumento di milioni 51.806,3.

Detto aumento è stato influenzato oltre che dal normale incremento delle entrate e da variazioni dipendenti da provvedimenti legislativi (leggi 27 maggio 1959, nn. 355, 356, 358, 359; 15 dicembre 1959, n. 1071; 16 dicembre 1959, n. 1070 e 20 dicembre 1959, n. 1102), anche dal trasferimento dei capitoli inerenti alle imposte sulle successioni, donazioni e sul valore netto globale delle successioni alla sottorubrica « Imposte dirette », allo scopo di una migliore classificazione dei cennati tributi.

(1) L'incremento naturale subisce una decurtazione per effetto della cennata legge 28 maggio 1959, n. 361 che eleva il minimo imponibile ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare a lire 720.000.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le relative variazioni sono così determinate:

Imposta sulle successioni e donazioni	—	mil.	30.000 —
Imposta sul valore netto globale delle successioni	—	»	11.000 —
Imposta di registro	+	»	11.000 —
Imposta generale sull'entrata	+	»	60.000 —
Imposta di bollo	+	»	4.000 —
Imposte in surrogazione del registro e del bollo	+	»	5.000 —
Imposta sulla pubblicità	+	»	500 —
Imposta ipotecaria	+	»	2.000 —
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento alle imposte di successione, registro ed ipotecaria	+	»	1.200 —
Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sul concorso pronostici	+	»	406,3
Tassa di radiofonia, canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione e tasse sulle licenze	+	»	6.700 —
Tasse automobilistiche	+	»	7.000 —
Diritti erariali sugli spettacoli, ecc.	—	»	5.500 —
Tasse di pubblico insegnamento	+	»	500 —
			Totalmente
			Totale . . . + mil. 51.806,3

Dogane ed imposte indirette. — Il totale di questi cespiti presenta un aumento di milioni 83.450 rispetto a quello dell'esercizio 1959-60 che venne determinato in milioni 758.600. La previsione per l'esercizio 1960-61 si eleva, quindi, a milioni 842.050 così ripartita:

1° imposte di fabbricazione	+	mil.	82.450 —
2° imposte sul consumo del caffè e del cacao	+	»	3.500 —
3° proventi doganali e marittimi; tributi affini	—	»	2.500 —
			Totalmente
			Totale . . . + mil. 83.450 —

1). — Imposte di fabbricazione.

In questo gruppo si prevede un aumento di milioni 82.450 derivante dalla differenza fra le maggiori previsioni di milioni 82.950 e la diminuzione di milioni 500.

L'aumento di milioni 82.950, dovuto per incremento della produzione nonché in applicazione delle leggi 27 maggio 1959, n. 360 e 11 giugno 1959, nn. 405 e 450, è così determinato:

Imposta di fabbricazione sulla birra	mil.	800 —
Imposta di fabbricazione sugli olii di semi	»	300 —
Imposta di fabbricazione sulla margarina	»	3.000 —
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali	»	74.000 —
Imposta di fabbricazione sui filati	»	500 —
Gas incondensabili di prodotti petroliferi	»	1.850 —
Gas ed energia elettrica	»	1.000 —
Gas metano	»	800 —
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	»	200 —
Denaturanti	»	500 —
		Totalmente
		Totale . . . mil. 82.950 —

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La diminuzione è costituita dalla minore previsione di milioni 500 nell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio in applicazione della legge 9 maggio 1959, n. 266.

2). — Imposte sul consumo del caffè e del cacao.

Per questi cespiti è previsto un aumento di milioni 3.500 derivante dal presunto maggior gettito di milioni 4.500 nell'imposta sul consumo del caffè e dalla flessione di milioni 1.000 nell'imposta sul consumo del cacao.

3). — Proventi doganali e marittimi; tributi affini.

La flessione netta di milioni 2.500, in confronto della previsione dell'esercizio corrente, è determinata dalle seguenti variazioni dovute, precipuamente, alle riduzioni di aliquota in applicazione del Mercato Comune Europeo nonchè in dipendenza della legge 11 aprile 1959, n. 137.

Dogane e diritti marittimi	—	mil.	4.000
Sovrimposta di confine (esclusa quella sugli olii minerali, ecc.)	+	»	1.000
Sovrimposta di confine sugli olii minerali	+	»	500

Totale	—	mil.	2.500

Monopoli:

La previsione di questo gruppo di entrate viene determinata in milioni 457.006, con un incremento di milioni 39.926 rispetto agli introiti previsti per la corrente gestione 1959-60, stabiliti in milioni 417.080.

Il cennato aumento è determinato, come specificato dalle seguenti variazioni, dal normale andamento dei relativi tributi, nonchè in dipendenza del Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167.

Imposta sul consumo dei tabacchi	+	mil.	37.846 -
Imposta sul consumo di cartine, ecc.	+	»	1.080 -
Proventi della vendita delle pietrine focaie, ecc.	+	»	1.000 -

Totale	+	mil.	39.926 -

Lotto e lotterie. — Per questo gruppo di entrate la relativa previsione indicata in milioni 50.350, presenta un incremento di milioni 2.200 rispetto ai milioni 48.150 dell'esercizio 1959-60.

Tale incremento, determinato sulla base delle risultanze della gestione 1958-59 e dell'andamento del gettito accertato nel primo semestre dell'esercizio 1959-60, nonchè in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 358, è così ripartito:

Provento del lotto	+	mil.	1.000
Tassa di lotteria sulle tombole, ecc.	+	»	100
Proventi della attività di giuoco (Enalotto)	+	»	450
Quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	+	»	650

Totale	+	mil.	2.200

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 28.842,5 con un aumento netto di milioni 10.577 rispetto alla previsione dell'esercizio 1959-60 indicata in milioni 18.265,5.

Il cennato aumento complessivo riguarda i seguenti principali cespiti:

Provento dei diritti catastali, ecc. (precipualemente in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 354)	+	mil.	2.320 -
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	+	»	3.500 -
Provento delle oblazioni e condanne, ecc	+	»	4.100 -
Provento per diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati.	+	»	500 -
Proventi e recuperi per lavorazioni eseguite dalla Zecca	+	»	100 -
Variazioni minori	+	»	57 -

Totale	+	mil.	10.577 -

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Per l'esercizio 1959-60 le previsioni di questa rubrica ammontano a milioni 19.332 mentre per l'esercizio 1960-61 vengono aumentate a milioni 22.420,3, con un incremento netto di milioni 3.088,3.

Detto aumento è la risultante delle seguenti variazioni:

Rimborso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito, ecc.	—	mil.	35,1
Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte negli stati di previsione dei vari Ministeri	+	»	868,5
Entrate diverse per ricupero eventuale di fondi ecc.	+	»	2.250 -
Variazioni minori	+	»	4,9

Aumento netto	+	mil.	3.088,3

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.

Le previsioni di questa rubrica determinate in milioni 4.760,4 per l'esercizio 1960-61, presentano un incremento di milioni 922,6 in confronto di quelle dell'esercizio 1959-60, derivante dalle seguenti variazioni:

Quota del 10 per cento importo diritto di statistica, ecc.	—	mil.	110 -
Contributo degli Istituti ed enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della mano d'opera nel territorio della Repubblica.	+	»	175,5
Tributi speciali, diritti e compensi	+	»	661,3
Diritti dovuti per operazioni di visita e prova di autoveicoli	+	»	198,3
Variazioni minori	—	»	2,5

Totale	+	mil.	922,6

 LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammontante a milioni 49.795 per l'esercizio 1960-61, presenta — rispetto all'esercizio 1959-60 indicato in milioni 47.500,5 — un aumento netto di milioni 2.294,5 derivante dalle seguenti variazioni:

Ricuperi spese di giustizia, ecc.	+	mil.	100 -
Saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione, per tasso di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria.	+	»	1.500 -
Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione finanziaria	+	»	500 -
Entrate eventuali e diverse dei Ministeri	+	»	500 -
Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso	-	»	200 -
Variazioni minori	-	»	105,5
			<hr/>
Totale	+	mil.	2.294,5
			<hr/> <hr/>

B) ENTRATE STRAORDINARIE.

La minore previsione netta di milioni 27.938,9 risulta, in confronto dell'esercizio 1959-60, dalle seguenti variazioni:

Imposte transitorie	-	mil.	12.300 -
Rimborsi e concorsi nelle spese	-	»	7.209 -
Proventi e contributi speciali	-	»	259 -
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	+	»	5,8
Entrate diverse	-	»	8.176,7
			<hr/>
Totale	-	mil.	27.938,9
			<hr/> <hr/>

IMPOSTE TRANSITORIE.

Il totale della previsione di questo gruppo, che nel corrente esercizio 1959-60 ammonta a milioni 85.400, presenta una diminuzione complessiva per l'esercizio 1960-61 di milioni 12.300.

Tale diminuzione deriva dalle variazioni proposte tenuto conto delle risultanze dell'esercizio 1958-59, nonché dallo stadio delle contestazioni concernenti precipuamente l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Le variazioni sono le seguenti:

Imposte straordinarie progressiva e proporzionale sul patrimonio nonché proporzionale su quello delle società e degli enti morali.	-	mil.	15.200 -
Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti di regime.	-	»	100 -
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177	+	»	3.000 -
			<hr/>
Totale	-	mil.	12.300 -
			<hr/> <hr/>

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta, per l'esercizio 1960-61, a milioni 20.971,8 con una diminuzione netta di milioni 7.209 rispetto all'esercizio 1959-60.

La cennata diminuzione è determinata dalle seguenti variazioni:

Ricuperi da Enti locali, da Istituti pubblici di beneficenza e di assistenza, ecc.	+	mil.	100 -
Rimborso parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati da eventi bellici	+	»	200 -
Somme da versare dalle Regioni, ecc. (legge 21 marzo 1957, n. 176).	-	»	7.500 -
Variazioni minori	-	»	9 -

Totale . . .	-	mil.	7.209 -

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI

Il totale delle previsioni di questa rubrica è di milioni 637, con una differenza in meno di milioni 259 rispetto alla previsione dell'esercizio corrente 1959-60, di milioni 896, derivante principalmente dal trasferimento nella rubrica: « Entrate diverse » del capitolo concernente il provento della tassa sugli imbarchi e sbarchi di passeggeri (previsione milioni 100) ai fini di una migliore classificazione di detto provento nel bilancio.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DEL TESORO.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 2.654,9 con un aumento di milioni 5,8 in confronto alle previsioni dell'esercizio corrente 1959-60, stabilite in milioni 2.649,1.

Le variazioni di questo gruppo di proventi sono determinate, prevalentemente, dallo sviluppo dei piani di ammortamento dei crediti del Tesoro.

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle entrate di questa rubrica, che per l'esercizio corrente 1959-60 ammonta a milioni 20.308,2, è previsto, per l'esercizio 1960-61, in milioni 12.131,5 con una diminuzione netta di milioni 8.176,7 determinata dalle seguenti variazioni:

Entrate derivanti dalla alienazione di beni immobili infruttiferi dismessi dal Ministero della difesa	-	mil.	8.000 -
Proventi derivanti dalle ritenute applicate sulle liquidazioni dei contributi	-	»	100 -
Versamento allo Stato da parte dell'I.N.P.S. delle pensioni, ecc.	-	»	700 -
Entrate eventuali e diverse dell'Amministrazione finanziaria. .	+	»	360 -
Variazioni minori	+	»	263,3

Totale . . .	-	mil.	8.176,7

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III. — VARIAZIONI NEL MOVIMENTO DI CAPITALI

Nel seguente prospetto si riassumono le previsioni, per rubriche, dell'esercizio 1960-61, poste a confronto con quelle corrispondenti dell'esercizio 1959-60.

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE
	1959-60	1960-61	
	(milioni di lire)		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	801 -	1.001 -	+ 200 -
Accensione di debiti	11.524,9	17.284 -	+ 5.759,1
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	28.809,7	34.551,4	+ 5.741,7
Partite che si compensano nella spesa	6.840,2	8.290,2	+ 1.450 -
Entrate e recuperi diversi	30 -	50 -	+ 20
Totali	48.005,8	61.176,6	+ 13.170,8

VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.

Le previsioni di questa rubrica, indicate in milioni 1.001, presentano un aumento, rispetto all'esercizio 1959-60, di milioni 200, derivante dalla vendita di beni immobili fruttiferi.

ACCENSIONE DI DEBITI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica per l'esercizio 1960-61 è di milioni 17.284 con un aumento di milioni 5.759,1 rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1959-60.

Il cennato aumento è determinato dalle seguenti variazioni:

Somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'ufficio italiano dei cambi in corrispondenza delle somme dallo stesso trasferite allo Stato e somma trasferita allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane (legge 3 dicembre 1957, n. 1196).	+ mil.	759,1
Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli del Debito redimibile per indennizzo dei beni italiani perduti all'estero.	+ »	5.000 -
Totale	+ mil.	5.759,1

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO.

La previsione di questa rubrica ammonta a milioni 34.551,4 con un aumento di milioni 5.741,7, rispetto a quella dell'esercizio corrente 1959-60.

Il cennato aumento è determinato dalle seguenti variazioni:

Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, ecc.	+	mil.	115,7
Ricupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di spedalità, ecc.	+	»	5.000 -
Somme dovute dall'Ente Zolfi Italiani per i rimborsi effettuati dai beneficiari di finanziamenti, ecc.	+	»	500 -
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari	+	»	211,1
Variazioni minori	-	»	85,1
			<hr/>
Totale	+	mil.	5.741,7
			<hr/> <hr/>

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.

Le previsioni di questa rubrica trovano rispondenza nelle partite correlative previste in vari stati di previsione della spesa. La maggiore previsione di milioni 1.450 è determinata dalle seguenti variazioni:

Rifusione delle somme anticipate dal Ministero della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei Corpi, ecc.	+	mil.	850 -
Rifusione delle somme anticipate del Ministero dell'interno per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei reparti del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, ecc.	+	»	600 -
			<hr/>
Totale	+	mil.	1.450 -
			<hr/> <hr/>

ENTRATE E RICUPERI DIVERSI.

Le previsioni di questa rubrica, determinate in milioni 30 per l'esercizio corrente 1959-60, presentano per l'esercizio 1960-61, un aumento di milioni 20 derivante dal rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro Romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

PAGINA BIANCA

PARTE II

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO

Lo stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61 presenta « spese effettive » per milioni 1.479.530,3 e spese per « movimento di capitali » per milioni 292.099,7.

Tali previsioni, messe a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1959-60	Previsioni 1960-61	Differenze
<i>Spese effettive:</i>	(milioni di lire)		
Ordinarie	532.268,6	728.503,8	+ 196.235,2
Straordinarie	683.808,4	751.026,5	+ 67.218,1
	1.216.077 -	1.479.530,3	+ 263.453,3
<i>Spese per movimento di capitali</i>	233.776,5	292.099,7	+ 58.323,2
	1.449.853,5	1.771.630 -	+ 321.776,5

Va peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, che rientrano nella competenza di altri Ministeri, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 293.648,8 per la parte effettiva e milioni 41.000 per il movimento di capitali, di modo che le spese di pertinenza del Ministero del tesoro si riducono in sostanza a milioni 1.185.881,5 per la parte effettiva ed a milioni 251.099,7 per il movimento di capitali.

In questi ultimi importi sono tuttavia compresi:

quello di milioni 34.000 relativo al fondo per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle ferrovie degli oneri sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, le cui spese investono la competenza di tutti i Ministeri;

quello di milioni 12.000 relativo al fondo per le occorrenze del territorio di Trieste e quello di milioni 6.300 per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia, che sono da ripartire tra i bilanci dei vari Ministeri interessati.

Rimangono ancora considerati nel bilancio del Ministero del tesoro e, propriamente, nei fondi speciali per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

corso, stanziamenti per complessivi milioni 9.026,2 riguardanti in tutto o in parte gli altri Dicasteri.

* * *

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 63.615,7 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione del tesoro e della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti, per milioni 258.588,8 interessi di debiti, per milioni 12.329, spese per il funzionamento di Organi costituzionali, per milioni 215.396,7 interventi di carattere economico-produttivo, per milioni 28.300,7 interventi di carattere sociale, per milioni 125.615,6 assegnazioni ad aziende e ad altri organismi autonomi, per milioni 65.250 - interventi a favore della finanza regionale, per milioni 28.860 - risarcimenti di danni di guerra ed altri indennizzi del genere, per milioni 15.147 - oneri derivanti dall'esecuzione di Accordi internazionali, per milioni 207.220 - pensioni di guerra e trattamenti similari, per milioni 580,5 devoluzioni di quote di entrate erariali ed altre spese aventi relazione con l'entrata, [per milioni 280,8 altre spese diverse e per milioni 458.345,5 fondi di riserva e fondi speciali.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di 63.615,7, contro milioni 60.278,9 dell'esercizio precedente, vanno segnalate tra l'altro, le spese per il personale in attività di servizio (milioni 24.532,5), quelle per il debito vitalizio e trattamenti similari (milioni 5.236,8), le spese per i servizi vari della Presidenza del Consiglio dei ministri e Uffici dipendenti (milioni 7.024 -), e le spese per i servizi speciali dell'Amministrazione del tesoro, tra cui principalmente quelli esplicitati dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (milioni 20.912 -).

Le spese per interessi di debiti, per l'importo di milioni 258.588,8, riguardano, principalmente, gli interessi e premi sui Buoni del tesoro poliennali (milioni 106.605,6), gli interessi sui Buoni del tesoro ordinari (milioni 58.000) e gli interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (milioni 75.000).

Le spese per gli Organi costituzionali dello Stato, nell'indicato importo di milioni 12.329 - riguardano, principalmente, gli oneri per il funzionamento dei servizi della Presidenza della Repubblica (milioni 1.207) e quelli per le Assemblee legislative (milioni 10.162).

Gli oneri per interventi di carattere economico-produttivo, nell'importo di milioni 215.396,7, riguardano, tra l'altro, le erogazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno (milioni 200.000) e dell'I.N.A.-casa (milioni 12.000) per l'esecuzione di opere pubbliche.

Gli oneri per interventi di carattere sociale, nell'importo di milioni 28.300,7, concernono attività assistenziali varie, tra le quali, principalmente, quella svolta dall'Amministrazione aiuti internazionali (milioni 6.250), quella esplicitata, col concorso dello Stato, dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma e dagli Istituti fisioterapici ospedalieri (milioni 7.403) e quella a favore dei reduci di guerra e delle famiglie dei caduti (milioni 10.230).

Gli oneri per assegnazioni a favore di Aziende ed altri Organismi autonomi, nell'indicato importo di milioni 125.615,6, riguardano, principalmente, i contributi e le sovvenzioni a favore della Direzione generale del fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma (milioni 11.706,4), dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (milioni 27.706,4), dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (milioni 75.236,2) e della Amministrazione delle poste e dei telegrafi (milioni 8.166,5).

Gli oneri per interventi a favore della finanza regionale, nell'importo di milioni 65.250 -, sono costituiti prevalentemente dalle somme occorrenti per la regolazione delle entrate erariali riscosse dalle Regioni siciliana e sarda (milioni 65.100).

Gli oneri per risarcimento dei danni di guerra ed altri indennizzi del genere, nell'importo di milioni 28.860 -, sono costituiti dalla spesa - al netto, fra l'altro, delle quote iscritte

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici - prevista dalla legge 27 dicembre 1953, n. 968, per il risarcimento dei danni di guerra (milioni 23.860 -) e da quella per indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria (milioni 5.000).

Fra gli oneri derivanti dall'esecuzione di Accordi internazionali, nell'importo di milioni 15.147 -, figurano principalmente quelli dipendenti dai trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) e della Comunità economica europea (CEE) (milioni 13.006) e quelli connessi con l'Accordo Italo-Libico reso esecutivo con la legge 17 agosto 1957, n. 843 (milioni 1.026).

Tra le spese per pensioni di guerra, per milioni 207.220 -, sono considerate anche quelle per pensioni ed assegni ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e per assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali, per complessivi milioni 220.

Le spese costituenti devoluzione di quote di entrate erariali o aventi, comunque, relazione con le entrate, nell'importo complessivo di milioni 580,5, sono principalmente rappresentate dalle restituzioni di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato (milioni 200).

Vanno segnalati infine nel loro complessivo importo di milioni 458.345,5, gli accantonamenti operati per la costituzione dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste (milioni 21.000), e dei fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (milioni 356.545,5); i fondi occorrenti per l'attuazione dell'ordinamento regionale (milioni 18.500), per le occorrenze relative al territorio di Trieste (milioni 12.000), per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (milioni 6.300) e per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli Accordi di comune difesa (milioni 10.000), il fondo per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (milioni 34.000).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione, quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DENOMINAZIONE DELLE RUBRICHE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Interessi di debito pubblico	Organi costituzionali	Interventi di carattere economico produttivo	Interventi di carattere sociale
	Spese per il personale	Spese per i servizi				
1	2	3	4	5	6	7
	(milioni di lire)					
SPESE EFFETTIVE						
<i>Ordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	»	215 -	258.588,8	»	171,9	8.354,2
Organi e servizi generali dello Stato . .	5.994,9	6.991,4	»	12.329 -	405 -	245 -
Debito vitalizio e trattamenti similari . .	5.236,8	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	11.287,6	602,9	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	6.273,1	19.976,3	»	»	»	»
Fondi di riserva e speciali	»	»	»	»	»	»
Totale spese ordinarie . . .	28.792,4	27.785,6	258.588,8	12.329 -	576,9	8.599,2
<i>Straordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	»	5.090,5	»	»	214.819,8	2.501,5
Organi e servizi generali dello Stato . .	33,6	32,6	»	»	»	17.200 -
Debito vitalizio	»	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	348 -	2 -	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	595,3	935,7	»	»	»	»
Fondi speciali	»	»	»	»	»	»
Totale spese straordinarie . . .	976,9	6.060,8	»	»	214.819,8	19.701,5
Totale generale . . .	29.769,3	33.846,4	258.588,8	12.329 -	215.396,7	28.300,7

(a) di cui milioni 55.090,6 concernono oneri per il personale considerati nei fondi speciali in relazione a provvedimenti

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assegnazioni ad aziende e altri organismi autonomi	Interventi a favore della finanza regionale	Danni di guerra e simili	Accordi internazionali	Pensioni di guerra e simili	Devoluzioni di entrate e spese aventi relazione con le entrate	Altre spese diverse	Fondi di riserva e speciali	Totale
8	9	10	11	12	13	14	15	16
(milioni di lire)								
38.312,8	65.100 -	»	6.354 -	»	»	»	»	377.096,7
2.800 -	»	»	»	»	»	»	»	28.765,3
»	»	»	»	»	»	»	»	5.236,8
»	»	»	»	»	»	»	»	11.890,5
»	»	»	»	»	580,5	»	»	26.829,9
»	»	»	»	»	»	»	278.684,6	278.684,6
41.112,8	65.100 -	»	6.354 -	»	580,5	»	278.684,6	728.503,8
1.100 -	150 -	5.000 -	8.793 -	»	»	278 -	»	237.732,8
83.402,8	»	»	»	»	»	2,8	»	100.671,8
»	»	»	»	207.220 -	»	»	»	207.220 -
»	»	»	»	»	»	»	»	350 -
»	»	23.860 -	»	»	»	»	»	25.391 -
»	»	»	»	»	»	»	179.660,9	179.660,9
84.502,8	150 -	23.860 -	8.793 -	207.220 -	»	280,8	179.660,9	751.026,5
125.615,6	65.250 -	23.860 -	15.147 -	207.220 -	580,5	280,8	453.345,5 (α)	1.479.530,3

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'aumento netto di milioni 263.453,3 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto aumento netto è determinato dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti (+ milioni 24.164,3), dall'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (+ milioni 255.417) e dal trasferimento allo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo, in applicazione della legge 31 luglio 1959, n. 617, degli stanziamenti relativi ai servizi assegnati a detto nuovo Ministero (— milioni 16.128).

Le spese di personale presentano un aumento netto di milioni 2.272,7 determinato dall'incidenza della legge 27 maggio 1959, n. 324, concernente miglioramenti economici al personale in attività e in quiescenza (+ milioni 1.437,7), della legge 7 luglio 1959, n. 470, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza della Magistratura, (+ milioni 200), da trasferimenti di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo in applicazione della citata legge 31 luglio 1959, n. 617 (— milioni 640 —) e da adeguamenti dei fabbisogni (+ milioni 1.275).

L'aumento netto di milioni 1.064,1 nelle spese per i servizi è determinato in prevalenza da adeguamento dei fabbisogni, da trasferimento di fondi da altri Ministeri per servizi da esplicarsi dal Provveditorato generale dello Stato (+ milioni 387,6) e da trasferimento di fondi al Ministero del turismo e dello Spettacolo in applicazione della legge 31 luglio 1959, n. 617 (— milioni 169,7).

L'incremento netto di milioni 35.299,1 nelle spese per interessi di debiti è determinato soprattutto dall'adeguamento all'effettivo bisogno degli stanziamenti relativi agli interessi sui Buoni del tesoro poliennali, e su quelli ordinari e agli interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.

L'incremento netto di milioni 19.083,1 negli oneri per interventi di carattere economico-produttivo deriva principalmente dall'incidenza delle leggi 26 novembre 1955, n. 1177 e 29 luglio 1957, n. 634, che prevedono per l'esercizio 1960-61 un aumento delle dotazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno (+ milioni 32.000), e dal trasferimento di fondi al Ministero del turismo e dello spettacolo in applicazione della legge 31 luglio 1959, n. 617 (— milioni 11.274,3).

L'incremento netto di milioni 2.012,4 negli oneri per interventi di carattere sociale, deriva essenzialmente dall'adeguamento degli stanziamenti ai previsti fabbisogni.

Passando agli oneri per assegnazioni a favore di Aziende e di altri Organismi autonomi, l'incremento netto di milioni 40.115,7 deriva principalmente dall'applicazione della legge 5 dicembre 1959, n. 1078, recante miglioramenti economici al clero congruato (+ milioni 3.046,8), dall'adeguamento dello stanziamento relativo al contributo dello Stato al Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma (+ milioni 1.610), dall'aumento del contributo all'A.N.A.S. (+ milioni 1.548,7), dall'incidenza della legge 1° agosto 1954, numero 846, concernente l'esecuzione delle opere per il traforo del Monte Bianco (+ milioni 1.100), dall'applicazione della legge 24 dicembre 1959, n. 1144, che eleva la misura del contributo al fondo pensione e sussidi del personale ferroviario (+ milioni 5.000) e da variazioni intese ad adeguare alle previste occorrenze le sovvenzioni a favore dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (+ milioni 21.062,9) e dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (+ milioni 8.166,5).

La diminuzione netta di milioni 13.553 negli oneri per interventi a favore della finanza regionale, deriva essenzialmente dalla cessazione degli oneri di cui alle leggi 23 dicembre 1955, n. 1309, 23 ottobre 1956, n. 1216 e 31 marzo 1957, n. 176 (— milioni 15.653), nonché dall'aumento, proposto in relazione al previsto gettito delle entrate, degli stanziamenti relativi alla regolazione delle entrate erariali riscosse dalle Regioni siciliana e sarda (+ milioni 2.100).

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per gli oneri relativi al risarcimento dei danni di guerra ed altri indennizzi del genere, la riduzione di milioni 520 è determinata dall'adeguamento degli stanziamenti alle occorrenze previste per l'esercizio 1960-61.

La diminuzione netta di milioni 3.498,8 negli oneri relativi ad accordi internazionali è determinata dall'incidenza della legge 14 ottobre 1957, n. 1203, concernente ratifica ed esecuzione dei Trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità economica europea e della convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee (— milioni 2.996,2) e dall'adeguamento, in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento, degli stanziamenti relativi ad altri Accordi (— milioni 502,6).

L'aumento netto di milioni 15.000 negli oneri per pensioni di guerra è determinato dalla necessità di commisurare gli stanziamenti al concreto fabbisogno del nuovo esercizio.

La riduzione di milioni 4.809, nelle spese concernenti devoluzione di quote di entrate e in quelle aventi comunque relazione con le entrate è dovuta principalmente al trasferimento di fondi al Ministero del turismo e dello spettacolo, in applicazione della più volte citata legge 31 luglio 1959, n. 617 (— milioni 4.044) e a variazioni nette intese ad adeguare gli stanziamenti alle previste occorrenze.

Infine, per quanto riguarda i fondi di riserva e i fondi speciali, l'aumento netto di milioni 169.693,3, è determinato dall'adeguamento del fondo da ripartire fra le Amministrazioni statali per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (— milioni 21.000), dall'adeguamento del fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale (+ milioni 2.500), dall'aumento del fondo occorrente per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali (+ milioni 1.500) e dall'aumento dei fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (+ milioni 186.693,3).

* * *

Esposto quanto sopra per le spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali » va precisato che le spese per l'esercizio 1960-61, nell'indicato ammontare di milioni 292.099,7, a fronte di milioni 233.776,5 dell'esercizio 1959-60, riguardano:

per milioni	174.703,2	estinzione di debiti;
per milioni	50.132	— accensione di crediti;
per milioni	3.000	— partecipazioni azionarie e conferimenti diversi;
per milioni	6,5	riscatto di ferrovie;
per milioni	2.508	— anticipazioni ad enti vari;
per milioni	61.750	— accantonamenti al fondo speciale per la copertura di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Le variazioni rispetto al corrente esercizio sono determinate, principalmente, dall'aumento di milioni 31.000 per il rimborso dei Buoni del tesoro novennali 5 per cento-1961; dall'aumento per milioni 10.000 dell'annualità da versare al fondo per l'acquisto di Buoni del tesoro novennali; dall'iscrizione della somma di milioni 3.000, quale conferimento dello Stato per l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro e dall'aumento del fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (+ milioni 41.194); nonchè dalle seguenti principali diminuzioni: riduzione delle quote di capitale dovute agli Stati Uniti d'America in dipendenza degli accordi Bonner-Corbino e Taft-Del Vecchio (— milioni 5.155,1); cessazione dell'onere derivante dalla legge 1° febbraio 1956, n. 53, concernente interventi per la formazione della piccola proprietà contadina (— mi-

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lioni 3.350), dalla legge 4 agosto 1955, n. 691, concernente finanziamenti per l'industria alberghiera (— milioni 1.000 —), dalla legge 14 ottobre 1957, n. 1203 relativa alla partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti (— milioni 15.000) e dalla legge 8 marzo 1958, n. 232, relativa al fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane (— milioni 2.500).

* * *

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1960-61, è opportuno rilevare quanta parte di essa, destinata a spese di carattere produttivo e cioè a spese di investimento, contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

A tale proposito è da considerare che negli ultimi esercizi le predette spese si sono aggregate intorno alla media di milioni 283.000 annui e cioè in ragione del 20,85 per cento della spesa considerata nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste, invece, in milioni 383.187,6 e cioè pari al 21,63 per cento della spesa complessiva, con un aumento dello 0,78 per cento.

Concorrono alla composizione di detto ammontare di milioni 383.187,6, soprattutto le spese per l'esecuzione da parte della Cassa per il Mezzogiorno di opere straordinarie in Calabria e nell'Italia meridionale (milioni 200.000), l'annualità dovuta alla gestione I.N.A.-casa (milioni 12.000) in applicazione della legge 26 novembre 1955, n. 1148, i contributi a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (milioni 8.110,1), il contributo per il funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (milioni 3.000), il conferimento dello Stato per l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro (milioni 3.000), il contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità economica europea (milioni 1.777), il contributo al fondo per lo sviluppo dei Paesi d'oltremare (milioni 4.875).

Va peraltro rilevato che ai fini di una esatta valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, non sono da considerare le spese che — come si è detto nella prima parte della presente nota preliminare — pur risultando incluse nei fondi speciali del Ministero del tesoro, rientrano nella competenza di altri Ministeri (milioni 334.648,8 dei quali milioni 104.442,8 sono appunto destinati a spese d'investimento).

Riassumendo, per l'esercizio 1960-61 le spese a disposizione del Ministero del tesoro consentiranno investimenti produttivi per milioni 278.744,8, pari al 19,4 per cento della spesa considerata in bilancio, al netto di quella compresa — come innanzi detto — nei fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso rientranti nella competenza di altri Ministeri.

* * *

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffraggio al disegno di legge sottoposto al vostro esame:

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle Casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella A*).

È altresì autorizzata l'emaneazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette per l'esercizio medesimo.

Art. 2.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella B*).

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Art. 4.

Per il pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, il Ministro del tesoro potrà autorizzare aperture di credito a favore dei funzionari delegati, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 5.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in

applicazione del disposto dell'articolo 41 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi numeri 3 e 4 annessi alla presente legge.

Art. 6.

Le somme da iscrivere negli stati di previsione della spesa delle singole Amministrazioni per l'esercizio finanziario 1960-61 in dipendenza di speciali disposizioni legislative restano stabilite nell'importo degli stanziamenti autorizzati con gli stati di previsione medesimi.

Art. 7.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1960-61 la concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto, per porre lo stesso in grado di adempiere ai suoi fini di istituto, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere al capitolo n. 17 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 8.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1955, n. 1312, è stabilita in lire 560 milioni la spesa occorrente per il funzionamento della Corte costituzionale per l'esercizio 1960-61.

Art. 9.

Il contributo da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, ai sensi dell'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, viene fissato, per l'esercizio finanziario 1960-61, in lire 26 miliardi e 425.411.660.

Art. 10.

Per l'esercizio finanziario 1960-61 l'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica di cui alla legge 9 luglio 1926, n. 1162, è autorizzata in lire 2.800.000.000.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella suddetta somma sono comprese anche le assegnazioni: di lire 540.000 concessa ai sensi del regio decreto 2 giugno 1927, numero 1035, per le spese di formazione delle statistiche agrarie e forestali e di lire 150.000, previste dal regio decreto 8 giugno 1933, n. 697, per il servizio della statistica del lavoro italiano all'estero.

Art. 11.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1960-61 una assegnazione da parte del Tesoro di lire 4.000.000.000 a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per contributo nelle spese di funzionamento del Consiglio stesso e per far fronte alle spese del personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167.

Art. 12.

È autorizzata la concessione di sovvenzioni straordinarie, da parte del Tesoro dello Stato, a copertura dei disavanzi di gestione delle Ferrovie dello Stato e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1960-61, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere nei rispettivi capitoli nn. 444 e 446 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 13.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 giugno 1954, n. 385, la sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo medaglie d'oro al valore militare è stabilita, per l'esercizio 1960-1961, in lire 10.000.000.

Art. 14.

È data facoltà al Ministro del tesoro di emettere durante l'esercizio finanziario 1960-1961, Buoni poliennali del Tesoro, a scadenza non superiore a nove anni, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Detti Buoni poliennali, il cui ammontare non può superare il disavanzo finanziario risultante dal successivo articolo 28 ed è devoluto, al netto degli oneri di cui al successivo comma, a copertura del disavanzo medesimo, possono essere anche utilizzati per il rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 1° gennaio 1961 e per essi pure si osservano, in quanto applicabili, le norme del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84.

Agli oneri derivanti dall'emissione e dal collocamento dei Buoni previsti dal primo comma, si farà fronte, giusta quanto disposto dall'articolo 4 della citata legge 27 dicembre 1953, n. 941, con un'aliquota dei proventi dell'emissione stessa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 15.

Il Ministro per il tesoro ha facoltà di emettere, per l'esercizio finanziario 1960-61, Buoni ordinari del Tesoro, secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Tali modificazioni possono anche riguardare la scadenza dei Buoni, nonché l'ammissione a rimborso delle ricevute provvisorie rilasciate in esercizi precedenti e non sostituite con i titoli medesimi.

È data facoltà, altresì, al Ministro del tesoro di autorizzare, eccezionalmente, con decreto motivato, il rimborso anticipato dei Buoni, nonché di provvedere, con proprio decreto, alla determinazione delle somme da corrispondere all'Amministrazione postale per le prestazioni rese ai fini del collocamento dei Buoni del Tesoro ordinari.

Art. 16.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finan-

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ziario 1960-61, le variazioni compensative connesse con l'attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori — sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 — per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato e della legge 5 giugno 1951, n. 376, recante norme integrative e di attuazione del decreto legislativo predetto, nonché le variazioni compensative connesse con l'attuazione dell'articolo 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, concernente l'inquadramento nella categoria del personale civile non di ruolo, degli operai temporanei adibiti a mansioni non salariali.

Art. 17.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dai capitoli nn. 388, 538 e 585 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61 a quelli delle Amministrazioni interessate, nonché ai bilanci delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, delle somme necessarie per l'applicazione di provvedimenti perfezionati in legge, recanti oneri considerati nelle dotazioni dei capitoli medesimi.

Art. 18.

Per l'esercizio 1960-61, le somme da corrispondere all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per il rimborso degli oneri e delle spese da questa sostenute per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario sono stabilite, in via forfettaria, nell'importo di lire 34 miliardi iscritto al cap. 389 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo. Il Ministro del tesoro, è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali, il fondo di cui al citato capitolo n. 389.

Art. 19.

Per l'esercizio 1960-61, le somme da corrispondere all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per il rimborso degli oneri e delle spese da questa sostenute per l'esercizio delle linee di scarso traffico sono stabilite nell'importo di lire 32.085.282.000 iscritto al capitolo 445 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Art. 20.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti ai capitoli nn. 390, 535, 536 e 537 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle Aziende Autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

Art. 21.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dagli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali a quello del Ministero del tesoro delle somme iscritte in capitoli concernenti spese inerenti ai servizi e forniture considerati dal regio decreto-legge 18 gennaio 1923, n. 94 e relative norme di applicazione.

Art. 22.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n. 286, il contributo dello Stato a favore del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 321, è stabilito per l'esercizio 1960-61, in lire 151.538.865 delle quali lire 150.568.865 da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti, a termini del-

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'articolo 3 della citata legge 18 giugno 1908, n. 286, per l'ammortamento dei mutui concessi al Pio Istituto per la costruzione del nuovo ospedale di San Giovanni in Roma.

Art. 23.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, concernente disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali, il limite massimo della garanzia statale all'assicurazione dei crediti predetti è fissato, per l'esercizio 1960-1961, in lire 150 miliardi.

Art. 24.

In esecuzione della legge 4 luglio 1959, n. 461, è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61, della somma di lire 3 miliardi in conto del conferimento statale al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, di cui alla legge medesima.

Art. 25.

Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 23.860.000.000 iscritto al capitolo n. 526 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamenti stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri Dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro per il tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni.

Art. 26.

I residui risultanti al 1° luglio 1960 sui capitoli aggiunti ai diversi stati di previsione della spesa per l'esercizio 1960-61, soppressi nel corso dell'esercizio in seguito all'istituzione di capitoli di competenza, aventi lo stesso oggetto, si intendono trasferiti a questi ultimi capitoli. I titoli di pagamento già emessi sugli stessi capitoli aggiunti si intendono tratti a carico dei corrispondenti capitoli di nuova istituzione.

Art. 27.

È prorogata per l'esercizio finanziario 1960-61 l'efficacia delle disposizioni di cui alla legge 27 giugno 1955, n. 514, recante attribuzioni al Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per la gestione dei fondi di bilancio destinati alle esigenze del Territorio medesimo.

Art. 28.

È approvato l'unito riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961, e cioè:

RIEPILOGO

Entrata e spesa effettive

Entrata	L. 3.639.501.088.273
Spesa	» 3.926.848.831.120
Disavanzo effettivo	L. <u>287.347.742.847</u>

Movimento di capitali

Entrata	L. 61.176.663.770
Spesa	» 339.404.422.660
Disavanzo	L. <u>278.227.758.890</u>

Riassunto generale

Entrata	L. 3.700.677.752.043
Spesa	» 4.266.253.253.780
Disavanzo finanziario	L. <u>565.575.501.737</u>

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER MINISTERI E PER CATEGORIE DELLE VARIAZIONI AGLI STATI
DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 1960-61.**

MINISTERI	PARTE ORDINARIA		PARTE STRAORDINARIA			INSIEME		TOTALE GENERALE (colonne 5 e 6) 7
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Entrate e spese effettive 3	Movimento di capitali 4	Totale 5	Entrate e spese effettive 6	Movimento di capitali 7	
S P E S A								
Tesoro	728.503.803.460	751.026.482.500	292.099.730.510	1.043.126.213.010	1.479.530.285.960	292.099.730.510	1.771.630.016.470	
Finanze	395.543.218.000	4.526.441.900	670.281.100	5.196.723.000	400.069.659.900	670.281.100	400.739.941.000	
Grazia e giustizia	74.513.335.000	1.150.500.000	—	1.150.500.000	75.663.835.000	—	75.663.835.000	
Affari esteri	29.538.528.250	6.681.643.680	505.330	6.682.149.010	36.220.171.930	505.330	36.220.677.260	
Pubblica istruzione	477.501.067.970	9.630.429.400	—	9.630.429.400	487.131.497.370	—	487.131.497.370	
Interno	154.121.677.200	24.841.268.277	25.630.000.000	50.471.268.277	178.962.945.477	25.630.000.000	204.592.945.477	
Lavori pubblici	31.839.185.000	237.096.476.733	150.520	237.096.627.253	268.935.661.733	150.520	268.935.812.253	
Trasporti	10.219.093.000	11.359.976.800	—	11.359.976.800	21.579.069.800	—	21.579.069.800	
Poste e telecomunicazioni	52.198.000	—	—	—	52.198.000	—	52.198.000	
Difesa	583.850.715.000	83.347.983.000	7.000.000.000	90.347.983.000	667.198.698.000	7.000.000.000	674.198.698.000	
Agricoltura e foreste	27.830.674.000	79.836.212.800	12.106.255.200	91.942.468.000	107.666.386.800	12.106.255.200	119.773.142.000	
Industria e commercio	4.750.630.200	3.659.550.700	—	3.659.550.700	8.410.180.900	—	8.410.180.900	
Lavoro e prev. sociale	91.772.280.000	8.617.417.300	—	8.617.417.300	100.389.697.300	—	100.389.697.300	
Commercio con l'estero	3.158.054.000	246.700.000	—	246.700.000	3.404.754.000	—	3.404.754.000	
Marina mercantile	6.454.650.000	13.385.000.000	20.000.000	13.405.000.000	19.839.650.000	20.000.000	19.859.650.000	
Bilancio	60.000.000	—	—	—	60.000.000	—	60.000.000	
Partecipazioni statali	369.400.000	300.000.000	1.780.000.000	2.080.000.000	669.400.000	1.780.000.000	2.449.400.000	
Sanità	50.999.765.000	50.000	—	50.000	50.999.815.000	—	50.999.815.000	
Turismo e spettacolo	5.730.125.000	14.334.298.950	97.500.000	14.431.798.950	20.064.423.950	97.500.000	20.161.923.950	
TOTALE	2.676.808.399.080	1.250.040.432.040	339.404.422.660	1.589.444.854.700	3.926.848.831.120	339.404.422.660	4.266.253.253.780	
ENTRATA	3.530.005.938.000	109.495.150.273	61.176.663.770	170.671.814.043	3.639.501.088.273	61.176.663.770	3.700.677.752.043	
DIFFERENZE	+ 853.197.538.920	— 1.140.545.281.767	— 278.227.758.890	— 1.418.773.040.657	— 287.347.742.847	— 278.227.758.890	— 565.575.501.737	

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI (a)	PARTE EFFETTIVA			
	Gestione ordinaria		Ricostruzione ed investimenti (d)	In complesso (e = b + c + d)
	Spese civili (b)	Spese militari (c)		
Tesoro	1.159.316.537.140	—	320.213.748.820	1.479.530.285.960
Finanze	362.589.578.000	35.668.100.000	1.811.981.900	400.069.659.900
Giustizia	73.918.835.000	—	1.745.000.000	75.663.835.000
Esteri	35.984.618.900	—	235.553.030	36.220.171.930
Pubblica Istruzione	478.420.377.970	—	8.711.119.400	487.131.497.370
Interno	175.194.127.200	—	3.768.818.277	178.962.945.477
Lavori Pubblici	32.989.185.000	—	235.946.476.733	268.935.661.733
Trasporti	16.148.713.000	—	5.430.356.800	21.579.069.800
Poste e telecomunicazioni	52.198.000	—	—	52.198.000
Difesa	1.098.616.000	660.246.069.000	5.854.013.000	667.198.698.000
Agricoltura e foreste	24.818.674.000	—	82.848.212.800	107.666.886.800
Industria e commercio	3.964.584.900	—	4.445.596.000	8.410.180.900
Lavoro	92.356.467.900	—	8.033.229.400	100.389.697.300
Commercio con l'estero	3.358.054.000	—	46.700.000	3.404.754.000
Marina mercantile	6.538.150.000	—	13.301.500.000	19.839.650.000
Bilancio	60.000.000	—	—	60.000.000
Partecipazioni statali	369.400.000	—	300.000.000	669.400.000
Sanità	49.584.615.000	—	1.415.200.000	50.999.815.000
Turismo e spettacolo	1.077.625.000	—	18.986.798.950	20.064.423.950
	2.517.840.357.010	695.914.169.000	713.094.305.110	3.926.848.831.120

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOVIMENTO DI CAPITALI			TOTALE		
Gestione ordinaria	Ricostruzione ed investimenti	In complesso	Gestione ordinaria	Ricostruzione ed investimenti	In complesso
(f)	(g)	(h = f + g)	(i = b + c + f)	(l = d + g)	(m = e + h)
229.125.896.200	62.973.834.310	292.099.730.510	1.388.442.433.340	383.187.583.130	1.771.630.016.470
670.234.000	47.100	670.281.100	398.927.912.000	1.812.029.000	400.739.941.000
—	—	—	73.918.835.000	1.745.000.000	75.663.835.000
—	505.330	505.330	35.984.618.900	236.058.360	36.220.677.260
—	—	—	478.420.377.970	8.711.119.400	487.131.497.370
25.630.000.000	—	25.630.000.000	200.824.127.200	3.768.818.277	204.592.945.477
—	150.520	150.520	32.989.185.000	235.946.627.253	268.935.812.253
—	—	—	16.148.713.000	5.430.356.800	21.579.069.800
—	—	—	52.198.000	—	52.198.000
7.000.000.000	—	7.000.000.000	668.344.685.000	5.854.013.000	674.198.698.000
—	12.106.255.200	12.106.255.200	24.818.674.000	94.954.468.000	119.773.142.000
—	—	—	3.964.584.900	4.445.596.000	8.410.180.900
—	—	—	92.356.467.900	8.033.229.400	100.389.697.300
—	—	—	3.358.054.000	46.700.000	3.404.754.000
20.000.000	—	20.000.000	6.558.150.000	13.301.500.000	19.859.650.000
—	—	—	60.000.000	—	60.000.000
—	1.780.000.000	1.780.000.000	369.400.000	2.080.000.000	2.449.400.000
—	—	—	49.584.615.000	1.415.200.000	50.999.815.000
—	97.500.000	97.500.000	1.077.625.000	19.084.298.950	20.161.923.950
262.446.130.200	76.958.292.460	339.404.422.660	3.476.200.656.210	790.052.597.570	4.266.253.253.780

PAGINA BIANCA